

Archivio di Stato di Milano



**PADDR**  
**Dono Ghianda**

Per la richiesta indicare:  
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni  
Pezzo: numero della busta

# Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

*complesso di fondi*

Livello: 1

## **Altre denominazioni:**

*Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni*

**Conservatore:** [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

**Progetto:** [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

**Codice:** ASMI4400

**Consistenza:** bb. 84

**Contenuto:** In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscelanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

**Storia archivistica:** Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

## **Strumenti di ricerca**

### *Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni*

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

## **Compileri**

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

# **Dono - Ghianda Giovanni (1467 dicembre 1)**

Fondo

Livello: 2

## **Altre denominazioni:**

*Denominazione in GG II 986:* Ghianda

**Codice:** ASMI4400100

**Consistenza:** perg. 1 in b. 1 (In GG: fasc. 1)

**Note alla data:** (In GG: 1467 - 1467)

**Contenuto:** Conferma di privilegi fatta da Bianca Maria Visconti e Galeazzo Maria Sforza ai fratelli Giacomo, Andrea e Matteo Beccaria e a Giovanni, Agostino Maria, Gerolamo e Pietro, figli di Pietro Beccaria per il porto di Sommo nel Pavese.

**Storia archivistica:** Il documento è stato donato dal sacerdote Giovanni Ghianda, prefetto della Basilica di San Celso, nel 1868. La data di acquisizione risale al 18 agosto 1868.

**Informazioni sulla numerazione:** pezzo 26

## **Strumenti di ricerca**

### *Dono – Ghianda*

sec. XX

inventario sommario

Inventario di sala AD 36/32 (già n. 611)

## **Compilatori**

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002CA6/>

ARCHIVIO DI STATO IN MILANO

36/32

1/32

Dono  
Ghianda

(Piccoli doni card. n. 2)

Inventario analitico

Dono Ghianda P.A.D.D. 26 (ex 22)

## R. Archivio di Stato in Milano



Documento donato dal ser. Giovanni Gianda,  
nell'agosto 1868.

1467 die. 1. Milano. — Bianca Maria Visconti  
e Galeazzo Maria Sforza confermano a  
Giovanna, Andrea e Matteo Beccaria  
e a Giovanni, Agostino Maria, Gerolamo  
e Pietro figli di Pietro Beccaria il por-  
to di Samma, ossia la bastita sul  
Po, il dazio del pane, del vino e della  
carne di tutta la squadra di Samma  
nel Panese, con tutte le taverne in  
essa esistenti, oltre alla taverna di  
Mezzana (Mezzano Siccario). — In  
pergamena; sigillo perduto.

Dalla pratica d'ufficio risulta soltanto che  
il donatore era prefetto della Basilica di S. Celso  
e che il documento interena, anche perché avverta  
che Bartolino de Beccaria fu in realtà avvertato  
nel 1413 sciogliendo così il dubbio del Guilini (ed. II,  
vol. VI, pag. 181). — Per una rivista deve avere  
fatto l'Orio sul documento stesso, che il dono venne  
fatto "anni 18 agosto 1867", per 1868. — Di questo documen-  
to esiste una scheda analitica diffusa nello schedar-  
io dei diplomi di Bianca Maria.

